

Acca Larentia

Nove indagati per i saluti romani E a Ostia un altro raduno fascista

di Clemente Pistilli • a pagina 7

Il retroscena

Dal Pd a FI, larghe intese sulla legge antifascista E Rocca rischia il ribaltone

I dem hanno già
il supporto di 5S,
Azione e Italia Viva
Anche i forzisti possono
tradire il governatore

di Clemente Pistilli

Dichiararsi antifascista fa fatica alla destra italiana. Ancor più faticoso per gli eredi del Movimento sociale è condannare apertamente il saluto romano. Davanti a quanto avvenuto alla commemorazione per i tre giovani del Fronte della gioventù uccisi ad Acca Larentia, con uno squadrone capeggiato da CasaPound schierato col braccio destro teso, condanne sono arrivate però anche da Fratelli d'Italia e il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che sinora ha scelto di non intervenire sugli estremisti neri che hanno risposto al "presente", potrebbe trovarsi ad essere il primo governatore di una Regione a statuto ordinario a inserire la parola antifascismo nello statuto dell'ente. La proposta è arrivata dal Pd, è stata appoggiata dal Movimento 5 Stelle, appare condivisa anche dal Terzo Polo e l'appoggio appare sostanzialmente garantito dalla stessa Forza Italia. Abbastanza per far dichiarare il

Lazio antifascista pure dalle destre.

Davanti alle prime polemiche per i primi saluti romani ad Acca Larentia, opera di un piccolo gruppo di militanti in larga parte anziani, Rocca si è subito difeso sostenendo che non era presente a quel momento e che se quel gesto fosse stato fatto davanti a lui lo avrebbe condannato. «La cerimonia istituzionale a cui ho preso parte, e alla quale ha partecipato l'assessore di Roma Capitale Miguel Gotor - ha dichiarato - è stata estremamente composta e animata dalla sola intenzione di ricordare tre vittime degli anni di piombo. Nessun saluto romano davanti ad alcuna carica istituzionale, come lo stesso Gotor può confermare». Ancora: «Se ci fossero stati saluti romani non avrei esitato a stigmatizzarli e a prenderne le distanze». Poi però, quando sono state diffuse le immagini delle duecento persone schierate con il braccio teso, un appuntamento quello capeggiato da Casapound, suscitando sde-

gno e sollevando critiche a livello internazionale, Rocca è rimasto in silenzio. Non ha detto una parola neppure quando ha preso posizione Fdi, il partito di Giorgia Meloni, che lo ha voluto alla guida del Lazio. Ma quel silenzio sembra destinato ad essere rotto dalla proposta dei dem di inserire nello statuto regionale l'antifascismo.

La consigliera regionale Eleonora Mattia, del Pd, ha annunciato una proposta di legge per inserire nello statuto regionale il riferimento alla resistenza e all'antifascismo «quali valori fondanti della nostra democrazia e della



Peso: 1-2%,7-46%

nascita della Repubblica italiana», auspicando che la proposta venga calendarizzata e approvata il prima possibile. Iniziativa subito sostenuta dal capogruppo dem Mario Ciarla e dai 5 stelle. In passato la stessa proposta era stata inoltre appoggiata anche dall'ex assessore e attuale consigliere regionale di Azione, Alessio D'Amato. Le opposizioni appaiono dunque compatte. E la destra? Anche Forza Italia sembra orientata su analoghe posizioni. A maggior ragione considerando che gli azzurri dopo Acca Larentia hanno ribadito il loro antifascismo.

«Con ogni probabilità si arriverà

a una posizione unitaria», sostiene un'autorevole fonte di FI in Regione. Abbastanza per far ipotizzare che anche le altre forze politiche che sostengono Rocca, partendo da FdI, appoggino l'introduzione dell'antifascismo nello statuto. Scelte contrarie appaiono difficilmente giustificabili. «Se la proposta va avanti si potrebbe arrivare anche a una presa di distanza da tutte le dittature», precisa la stessa fonte azzurra. Ma la posizione apparirebbe troppo cerchiobottista. Rocca intanto non si sbilancia. «Lo discuteremo, l'antifascismo è comunque nella Costituzione ed è un valore

in cui tutti ci riconosciamo», ha detto parlando della proposta di legge dem a margine dell'evento dedicato ai 124 anni della Società Sportiva Lazio. Non si sbilancia e attende.



◀ Saluti romani

L'adunata dell'ultradestra davanti all'ex sede Msi di Acca Larentia al Tuscolano



Peso: 1-2%,7-46%